

Estratto dagli *Atti dell'Accademia di Scienze Lettere e Arti di Palermo*
Serie IV — Vol. XXXV — 1975 - 76 — Parte I

GIOACCHINO CUSIMANO - BRUNO MASSA

PANFAGIDI NUOVI DELLE ISOLE CIRCUMSICILIANE
(*ORTHOPTERA ACRIDOIDEA*)



PALERMO
PRESSO L'ACCADEMIA
1977

GIOACCHINO CUSIMANO - BRUNO MASSA

PANFAGIDI NUOVI DELLE ISOLE CIRCUMSICILIANE
(*ORTHOPTERA ACRIDOIDEA*) (*)

ISOLE PELAGIE

Nel 1960 Salfi segnalò per la prima volta per Lampedusa e Linosa (Is. Pelagie) il *Pamphagus tunetanus*; nel 1970 il Prof. Edgardo Moltoni del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, di ritorno da Lampedusa, ci fece avere 6 ♂♂ ed 1 ♀ di *Pamphagus* non ascrivibili a nessuna delle forme descritte, sia per le dimensioni che per le proporzioni e la forma del pronoto, sia per altre minori differenze morfologiche. Tuttavia il materiale a nostra disposizione non ci sembrava ancora sufficiente.

Pertanto nel 1975, dal 2 all'8 giugno uno di noi (Massa) in compagnia del Dr. Attilio Carapezza e del Sig. Giovanni Cangialosi, fece un sopralluogo a Lampedusa, avendo la possibilità di raccogliere oltre 80 esemplari di *Pamphagus*. Dal confronto di questi esemplari con il *Pamphagus tunetanus* Vosseler 1902, specie distribuita nella Tunisia nord-orientale, abbiamo avuto la conferma che si tratta di due forme distinte.

Pamphagus ortolanii n. sp.

Diagnosi

Pamphagus ortolanii n. sp. è caratterizzato dalle piccole dimensioni (♂♂ 43-47 mm., ♀♀ 53-63 mm.); il co-

(*) Nota presentata dal socio nazionale Giuseppe Reverberi nella seduta del 29 dicembre 1975.

lore del ♂ è grigio terreo, piuttosto scuro con due strie bianche ben evidenti ad ogni lato del pronoto, in posizione longitudinale leggermente elevate anteriormente; presenta inoltre una serie di macchiette bianche lungo i lati dell'addome; la ♀ è grigio più chiaro, alle volte marrone chiaro; le macchie bianche sono poco evidenti. Ambo i sessi presentano tegumenti rugosi con prevalenza sul pronoto. Il vertice è poco ristretto in avanti, la costa frontale è stretta, poco allargata in basso, ed allargata all'altezza dell'ocello; le antenne hanno 16 articoli corti e spessi. Il pronoto presenta la carena elevata, interrotta dal solco tipico nell'ultimo quarto; gli arti anteriori e intermedi sono corti e spessi, i femori posteriori robusti ma stretti con la faccia interna chiara, nel ♂ superanti appena l'8° segmento addominale, nella ♀ raggiungenti appena l'8° segmento; le tibie posteriori sono giallastre e provviste di due serie di esili spine ad apice nero; le tegmine nei due sessi giungono al 3° segmento addominale e sono scure con una stria bianca nella parte superiore, in continuazione con quella del pronoto. L'addome del ♂ è piuttosto compresso e poco rugoso con una carena mediana chiara ed evidente, nella ♀ è tondeggiante con carena poco evidente soprattutto dal 7° segmento in poi. Il complesso fallico è armato di 4 denti neri su ciascun bordo, il pezzo intermedio è bruscamente interrotto.

Descrizione del maschio

Vertice: concavo con leggero solco centrale poco ristretto all'apice.

Antenne: di 16 articoli piuttosto corti, di cui almeno i primi 4 più larghi che lunghi, sino al 7° piuttosto appiattiti, gli altri tondeggianti, provvisti di rada punteggiatura.

Costa frontale: a lembi esili e molto stretta all'altezza

del vertice, si allarga all'altezza dell'ocello per poi stringersi ed allargarsi nuovamente un po' in basso.

Clipeo: solcato ai lati, piuttosto prominente sul labbro con una stria scura che lo attraversa nella parte inferiore, con punteggiatura scarsa; il labbro presenta una piccola cresta sinuosa nel terzo inferiore.

Palpi: provvisti di peluria abbastanza fitta.

Pronoto: rugoso con bordo anteriore bianco, con due strie bianche longitudinali, una alla base di ogni lobo laterale, l'altra più alta e leggermente elevata e provvista di grossi punti neri. Le due strie sono collegate da un solco anteriore ed uno posteriore quasi continuo con il solco tipico, che interrompe la carena dorsale del pronoto nell'ultimo quarto (fig. 1).

Tubercolo prosternale: appena carenato con bordo anteriore esile e poco prominente.

Addome: piuttosto allungato e compresso lateralmente, di colore bruno-grigiastro, con tacche bianche lungo i fianchi, ben evidenti nel 3°, 4° e 5° segmento, meno nei seguenti in cui l'addome si fa di colore più chiaro, pressochè giallastro con poche tacche scure. E' provvisto di una cresta dorsale poco elevata, più netta nei primi 4 segmenti, peraltro provvisti di rugosità e punteggiatura abbastanza evidenti.

Organo di Krauss: liscio.

Tegmine: strette (2,2-2,6 mm di larghezza e 6,8-7,3 mm di lunghezza), non superanti il 3° segmento addominale, di colore bruno scuro con stria longitudinale giallastra lungo il bordo superiore, continua con la stria bianca laterale del pronoto; sono lievemente reticolate.

Arti anteriori: provvisti di peluria scarsa, l'arolia è tondeggiante e le unghiette sono grigio-scure con la punta nera; articoli dei tarsi grigio-chiari con evidente pubescenza, tibie con 5 spine a punta nera nella faccia interna inferiore